



I DONI DELLO SPIRITO PER I MOMENTI DIFFICILI

Anziano Henry B. Eyring

Membro del Quorum dei Dodici Apostoli

Riunione al caminetto del CES per i Giovani Adulti • 10 settembre 2006
Brigham Young University

Sono grato per la bella musica per lo Spirito che ha portato. Sono grato per la possibilità di essere qui con voi questa sera. Molti di voi sono qui nel Marriott Center della Brigham Young University. Altre migliaia di persone ci stanno ascoltando e guardando da altre parti del mondo. Non riesco a vedervi tutti, ma il vostro Padre celeste può farlo. Egli conosce il vostro nome e le vostre necessità. Egli conosce il vostro cuore. Ognuno di voi ha particolari difficoltà. Prego di poter essere ispirato a dire le parole che Egli vorrebbe che ascoltaste.

Benedizioni e prove degli ultimi giorni

Benché siamo tutti diversi, tutti abbiamo delle cose in comune. Tutti stiamo attraversando la prova della vita terrena. E ovunque viviamo, questa prova diventerà sempre più difficile. Siamo nell'ultima dispensazione dei tempi. I profeti di Dio hanno visto quest'epoca da millenni. Hanno visto che dovevano accadere cose meravigliose. Doveva avvenire la restaurazione del vangelo di Gesù Cristo. La vera chiesa doveva essere ristabilita con profeti e apostoli. Il Vangelo doveva essere portato a ogni nazione, tribù, lingua e popolo. Soprattutto, la vera chiesa e i suoi membri dovranno rendersi degni della venuta del Salvatore alla Sua chiesa e ai Suoi discepoli purificati.

Ma i veri profeti videro anche che negli ultimi giorni Satana avrebbe imperversato. Vi sarebbero state guerre e rumori di guerre. Questo avrebbe infuso paura. Il coraggio di molti sarebbe venuto meno. Ci sarebbe stata grande malvagità. E Satana avrebbe ingannato molte persone.

Fortunatamente molti non sarebbero stati sopraffatti. Molti non si sarebbero lasciati ingannare. Il fatto che questa sera voi siate qui è una prova che volete essere tra coloro che non saranno sopraffatti e ingannati. Il mio scopo è di insegnarvi in che modo poter raggiungere quell'obiettivo felice e glorioso.

Lo Spirito Santo è la chiave

La chiave per ciascuno di noi sarà di accettare e mantenere il dono che ci è stato promesso da Dio. Voi che siete membri della vera chiesa di Gesù Cristo ricorderete che, dopo essere stati battezzati, dei servi autorizzati di Dio vi hanno promesso che potevate ricevere il dono dello Spirito Santo. Alcuni di voi possono aver sentito che questo accadeva durante l'ordinanza. La maggior parte avrà sentito gli effetti di tale promessa adempiersi nel corso della vita. Stasera vi dirò come riconoscere quel dono, in che modo riceverlo ogni giorno della vostra vita e come nei giorni a venire sarà per voi una benedizione.

Voi avete percepito la quieta conferma nel cuore e nella mente che qualcosa era vero. E voi sapevate che era un'ispirazione di Dio. Per alcuni di voi può essere giunta mentre i missionari vi insegnavano prima del battesimo. Può essere giunta durante un discorso o una lezione in chiesa. Può esservi arrivata stasera quando è stato detto o cantato qualcosa; io l'ho sentito durante l'inno, come alcuni di voi. Lo Spirito Santo è lo Spirito di Verità. Quando dice al vostro cuore e alla vostra mente che una cosa è vera, voi sentite pace, speranza e gioia. Quasi sempre ho anche provato una sensazione di luce. Qualsiasi percezione che avevo di oscurità si è dissipata, ed è aumentato il desiderio di fare ciò che è giusto.

Il Signore ha promesso che anche voi avreste avuto tali esperienze. Ecco le Sue parole scritte in Dottrina e Alleanze:

«Ed ora, in verità, in verità ti dico: Riponi la tua fiducia in quello Spirito che conduce a far il bene—sì, ad agire con giustizia, a camminare con umiltà, a giudicare con rettitudine; e questo è il mio Spirito.

In verità, in verità ti dico: Ti impartirò del mio Spirito, che illuminerà la tua mente, che riempirà la tua anima di gioia» (DeA 11:12–13).

Il Signore ha anche promesso che coloro che hanno accettato il dono dello Spirito Santo nella loro vita non saranno ingannati. Egli ci ha assicurati che viviamo in questi tempi in cui la Sua chiesa viene preparata per il momento in cui Lui ritornerà. Ecco la promessa contenuta in Dottrina e Alleanze:

«E in quel giorno, quando verrò nella mia gloria, si adempirà la parabola che dissi riguardo alle dieci vergini.

Poiché coloro che sono saggi e hanno accettato la verità, e hanno preso lo Spirito Santo come guida, e non sono stati ingannati—in verità vi dico che non saranno falciati e gettati nel fuoco, ma potranno sopravvivere quel giorno.

E la terra sarà data a loro in eredità; ed essi si moltiplicheranno e si fortificheranno; e i loro figli cresceranno senza peccato fino alla salvezza.

Poiché il Signore sarà in mezzo a loro, e la sua gloria sarà su di essi, ed Egli sarà il loro re e il loro legislatore» (DeA 45:56–59).

Manifestazioni dello Spirito

Proprio ora, mentre sentivate quelle parole, potete aver provato un altro esempio di come si riceve una manifestazione dello Spirito che vi è stato promesso. Quelle parole dipingono il giorno in cui potremo essere con il Salvatore che parlò delle dieci vergini e del Suo ritorno, questa volta però in gloria. Esse descrivono un giorno in cui potremo stare con Lui e avere la Sua gloria su di noi. Tra tutte le cose che lo Spirito Santo attesta, e che potete avere appena sentito, nulla è più prezioso per noi del fatto che Gesù è il Cristo, il Figlio vivente di Dio. E nient'altro può farci sentire allo stesso modo luce, speranza e gioia. Non c'è quindi da sorprendersi che quando sentiamo l'influenza dello Spirito Santo possiamo anche percepire che la nostra natura viene cambiata grazie all'espiazione di Gesù Cristo. Sentiamo maggior desiderio di osservare i Suoi comandamenti, fare il bene e agire giustamente.

Molti di voi hanno sentito tali effetti dalle frequenti esperienze con lo Spirito Santo. Ad esempio, alcuni di voi che sono stati in missione hanno confidato nello Spirito per ricevere le parole da insegnare, quelle di cui la gente aveva bisogno. Più di una volta, forse tutti i giorni, avete avuto la benedizione che ebbero Nefi e Lehi tra il popolo durante la loro missione, descritta nel libro di Helaman:

«E avvenne che Nefi e Lehi predicarono ai Lamaniti con così grande potere ed autorità, poiché erano stati dati loro il potere e l'autorità di poter parlare, ed era stato anche detto loro ciò che dovevano dire—

Essi parlarono dunque, con grande sbalordimento dei Lamaniti, fino a convincerli, tanto che ottomila Lamaniti ch'erano nel paese di Zarahemla e nei dintorni furono battezzati al pentimento e si convinsero della malvagità delle tradizioni dei loro padri» (Helaman 5:18–19).

Anche se non sarete stati benedetti con un raccolto così miracoloso, vi sono state date le parole dallo Spirito Santo quando avete messo il vostro cuore al servizio del Signore. In certi periodi della vostra missione tali esperienze erano frequenti. Se ripensate a quei momenti e meditate, ricorderete anche che il vostro desiderio di obbedire ai comandamenti è aumentato gradualmente. Vi siete sentiti sempre meno di cedere alla tentazione. Il desiderio di essere obbedienti e servire gli altri è cresciuto sempre più. Avete provato maggiore amore per le persone.

Uno degli effetti di ricevere ripetutamente una manifestazione dello Spirito Santo è stato che la vostra natura è cambiata. Quindi, al fedele servizio del Maestro, non solo avete avuto testimonianza dallo Spirito Santo che Gesù è il Cristo, ma avete visto le prove nella vostra vita che l'Espiazione è reale. Tale servizio, che porta con sé l'influenza dello Spirito Santo, è un esempio di come piantare il seme che descrisse Alma:

«Ed ora, ecco, poiché avete tentato l'esperimento e piantato il seme, ed esso gonfia, germoglia e comincia a crescere, dovete necessariamente riconoscere che il seme è buono.

Ed ora, ecco, la vostra conoscenza è perfetta? Sì, la vostra conoscenza di questa cosa è perfetta, e la vostra fede dorme; e questo giacché sapete, perché sapete che la parola ha gonfiato la vostra anima e sapete anche che è germogliata, che il vostro intelletto comincia ad essere illuminato e che la vostra mente incomincia ad espandersi.

Oh, allora, non è ciò reale? Io vi dico: Sì, perché essa è luce; e tutto ciò che è luce è buono, perché la si può discernere, perciò dovete riconoscere che è buono; ed ora ecco, dopo che avete gustato questa luce, la vostra conoscenza è essa perfetta?

Ecco, io vi dico: No; né dovete metter da parte la fede, poiché avete esercitato la fede soltanto per piantare il seme, perché possiate tentare l'esperienza per sapere se il seme era buono.

Ed ecco, siccome l'albero comincia a crescere, voi direte: Nutriamolo con gran cura, affinché possa mettere radici, affinché possa crescere e produrci dei frutti. Ed ora ecco, se lo nutrite con molta cura metterà radici, crescerà e produrrà frutti» (Alma 32:33-37).

Ricevere rivelazioni ogni giorno

Ora, se io e ognuno di voi stessimo parlando da soli (mi piacerebbe che fosse così), se poteste liberamente chiedermi qualsiasi cosa, immagino che direste qualcosa del genere: «Fratello Eyring, io ho provato alcune delle cose che lei ha descritto. Lo Spirito Santo ha toccato il mio cuore e la mia mente di tanto in tanto. Ma io ne ho bisogno costantemente se non voglio essere sopraffatto o ingannato. È possibile? Se lo è, come si fa a ricevere tale benedizione?»

Cominciamo con la prima parte della vostra domanda. Sì, è possibile. Quando ho bisogno di rassicurazione, e ogni tanto ne ho bisogno, mi ricordo di due fratelli. Nefi e Lehi, e gli altri servitori del Signore che lavoravano con loro, incontrarono forte opposizione. Servivano in un mondo sempre più malvagio. Dovevano scontrarsi con terribili inganni. Così prendo coraggio, e lo stesso potete fare voi, dalle parole di questo versetto in Helaman. La rassicurazione sta nel racconto di tutto ciò che accadde in un anno intero, come se per lo scrittore non fosse una sorpresa. Ascoltate:

«E nel settantanovesimo anno cominciarono ad esservi molti conflitti. Ma avvenne che Nefi e Lehi, e molti dei loro fratelli che conoscevano i veri punti di dottrina, avendo giornalmente molte rivelazioni, predicarono dunque al popolo, tanto che misero fine al loro conflitto in quello stesso anno» (Helaman 11:23).

Essi avevano «giornalmente molte rivelazioni». Quindi per me e per voi, questo risponde alla prima domanda. Sì, è possibile avere la compagnia dello Spirito Santo sufficiente ad avere quotidianamente molte rivelazioni. Non sarà facile, ma è possibile. I requisiti saranno diversi per ogni persona perché partiamo dal punto in cui siamo nella nostra esperienza di vita che è unica. Ma per tutti noi sono necessari almeno tre requisiti. Nessuno di questi può essere

acquisito o mantenuto con una singola esperienza. Tutti devono essere costantemente rinnovati.

Fede in Dio

Primo, per ricevere lo Spirito Santo ci vuole fede nel nostro Padre celeste e nel suo benamato Figlio, Gesù Cristo. Il ricordo di un'esperienza spirituale di qualche tempo fa, in cui vi è stata confermata la verità, non sarà sufficiente. Avrete bisogno di essere certi della vostra fede nel momento di crisi, che può giungere in qualsiasi momento del giorno o della notte, quando invocherete l'influenza dello Spirito. Non dovrete essere scossi nella vostra fiducia che Dio vive, che ascolta la vostra supplica e che il Salvatore risorto farà per voi ciò che ha promesso ai Suoi servitori durante il Suo ministero terreno. Ricordate:

«Ma quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli testimonierà di me» (Giovanni 15:26).

I fratelli Nefi e Lehi ricevettero giornalmente molte rivelazioni. Gli annali dicono che essi conoscevano i veri punti di dottrina. Di tutta la vera dottrina, niente è più importante per noi che conoscere la vera natura di Dio Padre e di Suo Figlio, Gesù Cristo. Per questo mi rivolgo continuamente alle Scritture. Per questo mi rivolgo continuamente alla preghiera. Per questo mi rivolgo continuamente al sacramento. E soprattutto, conosco meglio Dio e Gesù Cristo quando osservo i comandamenti e servo nella Chiesa. Tramite il servizio diligente nella Chiesa non solo arriviamo a conoscere il carattere di Dio, ma ad amarLo. Se seguiamo i Suoi comandamenti, la nostra fede in Lui crescerà e potremo qualificarci per avere con noi il Suo Spirito.

Una fede vibrante in Dio è meglio ottenibile servendoLo regolarmente. Non tutti abbiamo ricevuto chiamate ufficiali nella Chiesa. Alcuni di voi potrebbero non essere ancora stati chiamati in modo ufficiale, ma ognuno ha infinite possibilità di servire Dio. Per anni, ad esempio, abbiamo sentito la frase: «Ogni membro un missionario». Questa non è una scelta. Fa parte dell'essere membri della Chiesa. La nostra scelta è se parlare con gli altri del Vangelo oppure no. Similmente, ogni membro deve prendersi cura dei poveri tra e attorno a noi. Una parte viene svolta in modo riservato. Una parte del servizio viene resa insieme agli altri fedeli. Questo è il motivo per cui abbiamo le offerte di digiuno e i

progetti di servizio. La nostra scelta sta nel decidere se unirvi al Signore e ai Suoi altri discepoli dei nostri giorni, facendo ciò che fece Lui coi Suoi discepoli durante il Suo ministero terreno.

La maggior parte di noi ha o può avere la chiamata di insegnante familiare o insegnante visitatrice. In queste chiamate vi è grande opportunità di crescere nella fede perché il Signore manderà lo Spirito Santo ai Suoi umili servitori. Ciò rafforza e rinnova la nostra fede in Lui. Io l'ho visto, come molti di voi. Ricevetti una telefonata da una madre sconvolta che viveva in un posto lontano. Mi disse che la figlia non sposata si era trasferita in un'altra città, lontano da casa. Percepiva dai pochi contatti avuti con la figlia che qualcosa andava terribilmente male. La madre temeva per la sicurezza morale della figlia. Mi chiese di aiutarla.

Io scoprii chi era l'insegnante familiare della figlia. Lo chiamai. Era giovane, eppure sia lui che il suo collega si erano svegliati durante la notte non solo preoccupati per la ragazza, ma con l'ispirazione che lei stava per fare delle scelte che le avrebbero procurato tristezza e infelicità. Con la sola ispirazione dello Spirito, andarono a trovarla. All'inizio non volle dire loro la sua situazione. Essi le chiesero di pentirsi e di scegliere di seguire il sentiero indicato per lei dal Signore, e che sua madre e suo padre le avevano insegnato a seguire. Nell'ascoltare si rese conto che l'unico modo in cui potevano aver saputo della sua vita veniva da Dio. La preghiera di una madre era salita al Padre celeste e lo Spirito Santo era stato mandato agli insegnanti familiari con un mandato.

Più di una volta ho sentito dire ai dirigenti del sacerdozio che sono stati ispirati ad andare da qualcuno con delle necessità, per poi scoprire che l'insegnante visitatrice o familiare era appena stato là. Mia moglie, che è qui con me stasera, ne è un esempio. Una volta il nostro vescovo mi disse: «Ogni volta che ricevo un'ispirazione di andare a trovare qualcuno, tua moglie è già andata a far loro visita». La vostra fede crescerà man mano che servirete il Signore prendendovi cura dei figli del Padre celeste come insegnanti da parte del Signore nella loro casa. Troverete risposta alle vostre preghiere. Saprete personalmente che Egli vive, che ci ama e che manda l'ispirazione a coloro che hanno anche solo un principio di fede in Lui e il desiderio di servirLo nella Sua chiesa. State vicini alla Chiesa se volete che la vostra fede in Dio cresca. E man mano che crescerà, anche la vostra capacità di

reclamare la promessa che vi è stata fatta di poter ricevere i doni dello Spirito aumenterà.

Requisiti per essere puri

Il primo requisito è la fede nel Signore Gesù Cristo e nel nostro Padre celeste. Un secondo requisito per avere la frequente compagnia e direzione dello Spirito Santo è quello di essere puri. Lo Spirito deve ritirarsi da coloro che non sono puri. Ricorderete un triste esempio nella storia dei popoli del Libro di Mormon:

«E a causa della loro iniquità la chiesa aveva iniziato a declinare ed essi cominciarono a non credere nello spirito di profezia e nello spirito di rivelazione; e i giudizi di Dio stavano dinanzi ai loro occhi.

E videro che erano diventati deboli come i loro fratelli, i Lamaniti, e che lo Spirito del Signore non li proteggeva più; sì, si era ritirato da loro, perché lo Spirito del Signore non dimora in templi impuri» (Helaman 4:23–24).

Il cammino da seguire per ricevere lo Spirito Santo è di esercitare la fede in Cristo fino a pentirsi. Noi possiamo divenire puri qualificandoci a ricevere gli effetti dell'espiazione del Salvatore. Le alleanze offerte al battesimo da servi autorizzati di Dio porta tale purificazione. Noi rinnoviamo la nostra promessa di osservare tali alleanze ogni volta che prendiamo il sacramento. E la pace che tutti noi cerchiamo sarà la rassicurazione di aver ricevuto il perdono dei nostri peccati di omissione o commissione.

Il Salvatore è Colui a cui è stato dato il diritto di garantire tale perdono e dare tale rassicurazione. Ho imparato che il Signore ci dà tale rassicurazione quando vuole Lui e lo fa a modo Suo. Ho anche imparato a chiederla in preghiera. Un modo in cui ci concede tale rassicurazione è tramite lo Spirito Santo. Se avete difficoltà a sentire lo Spirito Santo potete saggiamente ponderare se c'è qualche cosa di cui avete bisogno di pentirvi e ricevere il perdono.

Se avete sentito l'influenza dello Spirito Santo durante questa giornata o anche questa sera, potete considerarla una prova che l'Espiazione sta operando nella vostra vita. Per questa ragione, e molte altre, farete bene a stare in luoghi e compiere opere che invitano i suggerimenti dello Spirito Santo. Sentire l'influenza dello Spirito Santo funziona in entrambe le direzioni: lo Spirito Santo dimora solo in un tempio puro e il ricevimento dello Spirito Santo ci

purifica tramite l'espiazione di Gesù Cristo. Potete pregare con fede per sapere che cosa fare per essere purificati e così essere qualificati per ricevere la compagnia dello Spirito Santo e servire il Signore. E con tale compagnia sarete rafforzati contro le tentazioni e riempiti di potere per discernere l'inganno.

Una motivazione sincera

Un terzo requisito per avere la compagnia dello Spirito Santo è una motivazione sincera. Se volete ricevere i doni dello Spirito dovrà essere per le giuste ragioni. Il vostro scopo deve essere lo scopo del Signore. Nella misura in cui la vostra motivazione è egoistica, troverete difficile ricevere quei doni dello Spirito che vi sono stati promessi.

Questo fatto è sia un avvertimento che un'utile istruzione. Primo, l'avvertimento: Dio viene offeso quando cerchiamo i doni dello Spirito per degli scopi nostri invece che per i Suoi. Le nostre motivazioni egoistiche potrebbero non esserci ovvie. Eppure pochi tra noi sarebbero tanto ciechi come l'uomo che cercò di comprarsi il diritto a ricevere i doni dello Spirito. Ricorderete la triste storia di un uomo chiamato Simone e il rimprovero di Pietro:

«Or, Simone, vedendo che per l'imposizione delle mani degli apostoli era dato lo Spirito Santo, offerse loro del danaro,

dicendo: Date anche a me questa potestà, che colui al quale io imponga le mani riceva lo Spirito Santo.

Ma Pietro gli disse: Vada il tuo danaro teco in perdizione, poiché hai stimato che il dono di Dio si acquisti con danaro.

Tu, in questo, non hai parte né sorte alcuna; perché il tuo cuore non è retto dinanzi a Dio.

Ravvediti dunque di questa tua malvagità; e prega il Signore affinché, se è possibile, ti sia perdonato il pensiero del tuo cuore.

Poiché io ti veggo in fiele amaro e in legami di iniquità.

E Simone, rispondendo, disse: Pregate voi il Signore per me affinché nulla di ciò che avete detto mi venga addosso» (Atti 8:18-24).

Apparentemente Simone riconobbe la sua motivazione corrotta. Può non essere altrettanto facile per ciascuno di noi. Quasi sempre abbiamo più di un motivo alla volta. Alcuni possono essere un misto di

ciò che Dio vuole e di ciò che noi vogliamo. Non è facile separarli.

Per esempio, immaginate che sia la vigilia di un esame a scuola o di un colloquio per un nuovo lavoro. Voi sapete che la guida dello Spirito Santo potrebbe esservi di grande aiuto. So per esperienza personale, ad esempio, che lo Spirito Santo conosce alcune equazioni matematiche usate per risolvere i problemi di termodinamica, un ramo delle scienze. Studiavo fisica su un libro che ancora possiedo. Lo conservo per ragioni storiche e spirituali. A metà pagina (vi posso ancora mostrare dove), tra calcoli matematici, ebbi la chiara conferma che ciò che stavo leggendo era vero. Era esattamente il sentimento che avevo provato mentre meditavo sulle Scritture del Signore e che avevo provato molte volte. Quindi, compresi che lo Spirito Santo comprendeva tutto ciò che era vero e che mi poteva essere chiesto all'esame di termodinamica.

Potete immaginare che fui tentato di chiedere a Dio di mandarmi lo Spirito Santo durante l'esame per non dover continuare a studiare. Sapevo che Lui poteva farlo, ma non glielo chiesi. Sentii che Egli preferiva che io imparassi a pagare un prezzo lavorando. Egli avrebbe anche potuto darmi aiuto durante l'esame, ma io temetti che la mia motivazione potesse non essere la Sua. Spesso voi dovete compiere le stesse scelte. Può esservi accaduto quando dovevate tenere un colloquio di lavoro. Può esservi accaduto mentre preparavate un discorso o insegnavate una lezione missionaria. C'è sempre la possibilità che la vostra motivazione sia egoistica, meno importante per il Signore.

Ad esempio, potrei voler ricevere un buon voto in una materia mentre Lui preferisce che io mi impegni a servire gli altri. Io potrei volere un lavoro per lo stipendio o il prestigio, mentre Lui può volere che io lavori da qualche altra parte per essere di beneficio a qualcuno che ancora non conosco. Di sicuro Egli avrà le Sue motivazioni, se ha voluto che ascoltaste le mie parole stasera. Egli vi conosce. Io potrei avere il desiderio di intrattenervi o impressionarvi; ma ho cercato di reprimere il mio desiderio e cedere al Suo.

Una volta ho visto un uomo che lo ha fatto. Questo ha cambiato la mia vita. Un'Autorità generale venne a parlare a una conferenza alla quale sedevo sul podio. Facevo parte della presidenza locale del sacerdozio. Conoscevo personalmente le difficoltà delle famiglie locali e dei membri. L'Autorità generale era

appena arrivata da un lungo viaggio in Europa. Era ovviamente stanca. Egli si alzò per parlare alla riunione. Mi sembrava che divagasse da un argomento all'altro. All'inizio fui dispiaciuto per lui. Pensai che non fosse riuscito a fare un sermone ben preparato del tipo che aveva tenuto molte altre volte.

Dopo un po' fui elettrizzato nel riconoscere che, passando da un argomento a un altro apparentemente non collegato, stava andando incontro alle necessità di ogni membro e famiglia in difficoltà che stavamo cercando di aiutare. Egli non conosceva loro né le rispettive necessità. Ma Dio sì.

Sono grato che la sua motivazione non fosse stata quella di tenere un grandioso sermone o di essere visto come un possente profeta. Egli deve avere fatto ciò che io spero che noi faremo sempre. Egli deve aver detto una preghiera del tipo: «Padre, ho bisogno del Tuo aiuto. Sono stanco. Ti prego di guidarmi con lo Spirito Santo. Benedici queste persone. Io le amo. Chiedo solo di poter fare la Tua volontà per aiutarle».

Quella sera lo Spirito Santo fu presente. E la volontà del Signore fu fatta. L'Autorità generale aveva trascorso una vita intera nutrendo se stesso e gli altri della buona parola di Dio. Aveva servito il Maestro fedelmente. È stato un testimone speciale di Gesù Cristo perché aveva pagato il prezzo per esserlo. Tutto questo derivò dal fatto che mantenne le sue motivazioni il più vicino possibile alla volontà del Signore. Ciò permise al Signore di mandare i suggerimenti dello Spirito Santo al Suo servo e di benedire tante persone.

Il puro amore di Cristo

Di certo non comprendo tutto il significato delle parole «il puro amore di Cristo». Ma un significato che conosco è questo: è un dono che ci viene promesso quando l'espiazione di Gesù Cristo ha operato in noi. Il dono è di volere ciò che Egli vuole. Quando il nostro amore è l'amore che Egli prova, è puro, perché Egli è puro. E quando noi sentiamo che il nostro desiderio nei riguardi delle persone si allinea al Suo, questo è un modo in cui possiamo sapere che siamo stati purificati. Quando preghiamo per avere i doni dello Spirito, come dovremmo, una cosa per cui io prego è di avere delle motivazioni sincere, di volere ciò che Egli vuole per i figli del nostro Padre e per me, e di sentire e di dire che voglio che sia fatta la Sua volontà.

Ecco ciò che queste parole di Moroni significano per me.

«Perciò, miei dilette fratelli, se non avete carità non siete nulla, poiché la carità non viene mai meno. Pertanto attenetevi alla carità, che è la più grande di tutte, poiché tutte le cose devono perire—

Ma la carità è il puro amore di Cristo, e sussiste in eterno; e colui che sarà trovato pervaso di essa all'ultimo giorno, tutto andrà bene per lui.

Pertanto, miei dilette fratelli, pregate il Padre con tutta la forza del vostro cuore, per poter essere riempiti di questo amore, che egli ha conferito a tutti coloro che sono veri seguaci di Suo Figlio Gesù Cristo, affinché possiate diventare figli di Dio; cosicché, quando apparirà, saremo simili a Lui, poiché lo vedremo come egli è; affinché possiamo avere questa speranza: di poter essere purificati proprio come egli è puro. Amen» (Moroni 7:46–48).

Attesto che Dio Padre vive, che è un uomo glorificato ed esaltato. Egli è il Padre dei nostri spiriti. Lui e il Suo Figlio diletto, entrambi risorti e glorificati, apparvero al giovane Joseph Smith in un bosco nello Stato di New York. Erano là. Il Padre parlò a Joseph, chiamandolo per nome, e poi gli presentò Suo Figlio. Dei messaggeri celesti vennero a restaurare tutte le chiavi dell'autorità del sacerdozio. Joseph Smith tradusse il Libro di Mormon mediante i doni e i poteri di Dio. Esso fu scritto su tavole da antichi profeti, uno dei quali le consegnò a Joseph e le riprese quando la traduzione fu terminata. Le chiavi del sacerdozio sono sulla terra oggi. Come testimone di Gesù Cristo, vi attesto che io so che Egli vive e che guida la Sua chiesa.

Prego con tutta l'energia del mio cuore affinché abbiate risposta alle vostre preghiere soddisfacendo i requisiti necessari per ricevere lo Spirito Santo. E prego che persevererete fedelmente fino alla fine e che per voi sia gloriosa.

Vi lascio la mia benedizione affinché vi siano accordati i doni dello Spirito che richiedete per servire il Signore. Infine vi lascio il mio affetto. Nel nome di Gesù Cristo. Amen.